



Patti Digitali di comunità

per l'IC Iqbal Masih

a cura della Commissione per la promozione del benessere scolastico

Cos'è la rete dei Patti Digitali

Si tratta di un progetto che riunisce Il Centro di Ricerca "Benessere Digitale" dell'Università di Milano-Bicocca e tre associazioni attive nel campo dell'educazione consapevole all'uso dei media (Mec, Aiart Milano e Slowworking).



PATTI
DIGITALI

La finalità

Lo scopo è promuovere la nascita e lo sviluppo di Patti di comunità per l'uso della tecnologia su tutto il territorio nazionale, favorendo l'incontro tra genitori, insegnanti e le molte altre figure educative con cui un/a ragazzo/a si trova a contatto in modo che possano individuare insieme poche semplici regole su cui sia possibile trovare un accordo, a cominciare dall'età giusta per cominciare a usare uno smartphone.



Perché aderire?

01 Il divieto senza educazione non basta

Vietare l'uso dei dispositivi può essere necessario, ma la vera sfida è educare alla consapevolezza del loro utilizzo.

02 Creare una 'rete' aiuta tutte le parti in causa

Poter fare riferimento a una scelta condivisa aiuta famiglie e istituzioni a non sentirsi sole.

Quante volte

ci siamo sentiti/e dire: "Non vorrei comprargli/le lo smartphone, ma lo hanno tutti/e nella sua classe ..."?



Un Patto Digitale di comunità

Sostiene

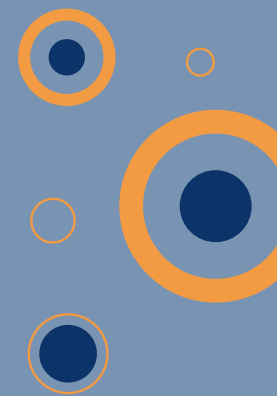
le famiglie e la comunità educante nelle scelte.

Promuove

l'educazione digitale non solo tra i ragazzi e le ragazze, i bambini e le bambine, ma anche tra gli adulti.

Salvaguarda

i processi di responsabilizzazione.





^{MM} L'obiettivo

L'obiettivo dell'Istituto è arrivare, entro febbraio 2026, ad aver stilato un patto condiviso con le istituzioni, le associazioni e le famiglie con la guida degli esperti e delle esperte dell'Università Milano-Bicocca.



Cosa è stato fatto?

La Commissione per la promozione del benessere scolastico ha

01 Coinvolto le famiglie

in un numero sempre crescente di attività di sensibilizzazione sui temi del benessere digitale.

02 Costituito

il gruppo dei promotori del progetto il giorno 13 giugno 2025.



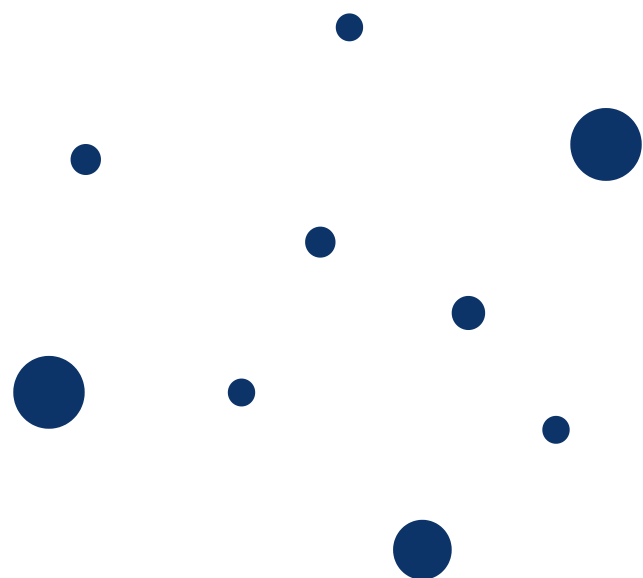
Cosa fare ora?

L'Istituto può e deve diventare capofila di un cambiamento di paradigma rispetto al digitale, ispirandosi al "Decalogo per le scuole del I ciclo".



1. La scuola sostiene il confronto tra i genitori per arrivare insieme a decidere l'età a cui consegnare ai propri figli uno smartphone collegato a Internet. Il consiglio è aspettare almeno la fine della seconda classe di secondaria di I grado.

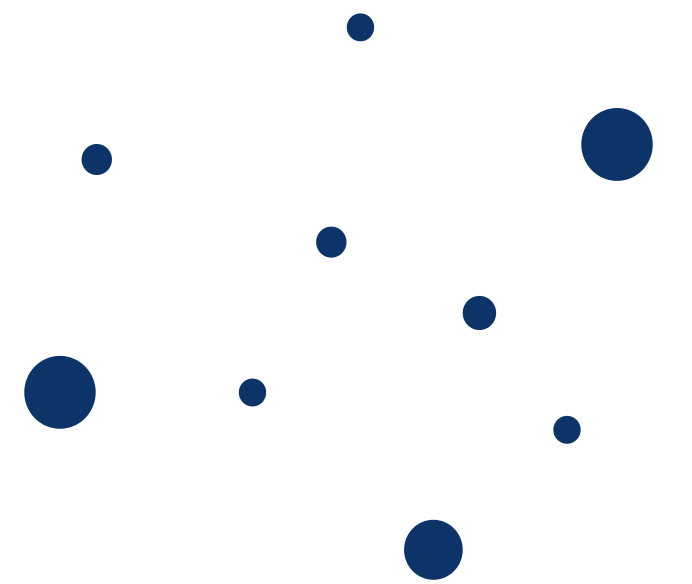
2. La scuola promuove una didattica digitale in classe in ambienti monitorati, protetti e guidati da docenti formati, nel rispetto della gradualità e delle varie fasi di sviluppo degli/lle alunni/e.





4. La scuola salvaguarda la dignità e l'autonomia degli studenti e delle studentesse in merito ai rapporti con le proprie famiglie: tutte le comunicazioni, i compiti a casa e le valutazioni devono essere date preliminarmente allo studente in classe. Sarà responsabilità dell'alunno poi riportarle in famiglia. I voti sul registro elettronico andranno quindi pubblicati dopo almeno 48 ore dalla comunicazione al ragazzo/a (e mai come alternativa alla comunicazione diretta). È prioritario il diritto dello studente/essa di comunicare con il proprio docente attraverso il dialogo in classe e la scrittura su diario cartaceo in tutto il primo ciclo. Il registro elettronico resta utile come strumento integrativo rivolto alla comunicazione con le famiglie (ad esempio colloqui, circolari etc).

5. La scuola promuove una comunicazione scuola-famiglia sobria e rispettosa dei tempi di riposo familiare. È opportuno inviare le comunicazioni sul registro elettronico alle famiglie riguardo a compiti, voti, verifiche, annotazioni e note disciplinari in fasce predefinite, ad esempio in orario lavorativo.





Le proposte operative già realizzate o in via di attivazione

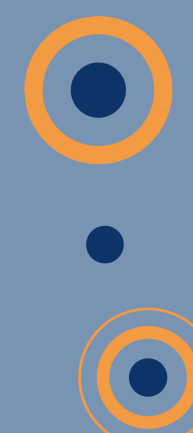


Rivedere

la gestione del Registro Elettronico:

- (per la Sec. di Primo Grado) eliminando la visualizzazione della media generale e per singole discipline;
- (per la Sec. di Primo Grado) condividendo i risultati delle prove non prima delle 24/48h dalla consegna in classe;
- (per tutti i gradi) limitando le comunicazioni alle famiglie entro una fascia oraria prestabilita (es. orario d'ufficio).

Partecipare

- alla formazione in calendario per il prossimo a.s. con un/a esperto/a del progetto;
 - alle attività propedeutiche e alla stesura del Patto Digitale di Comunità.
- 



Grazie per il contributo che vorrai dare al progetto.